

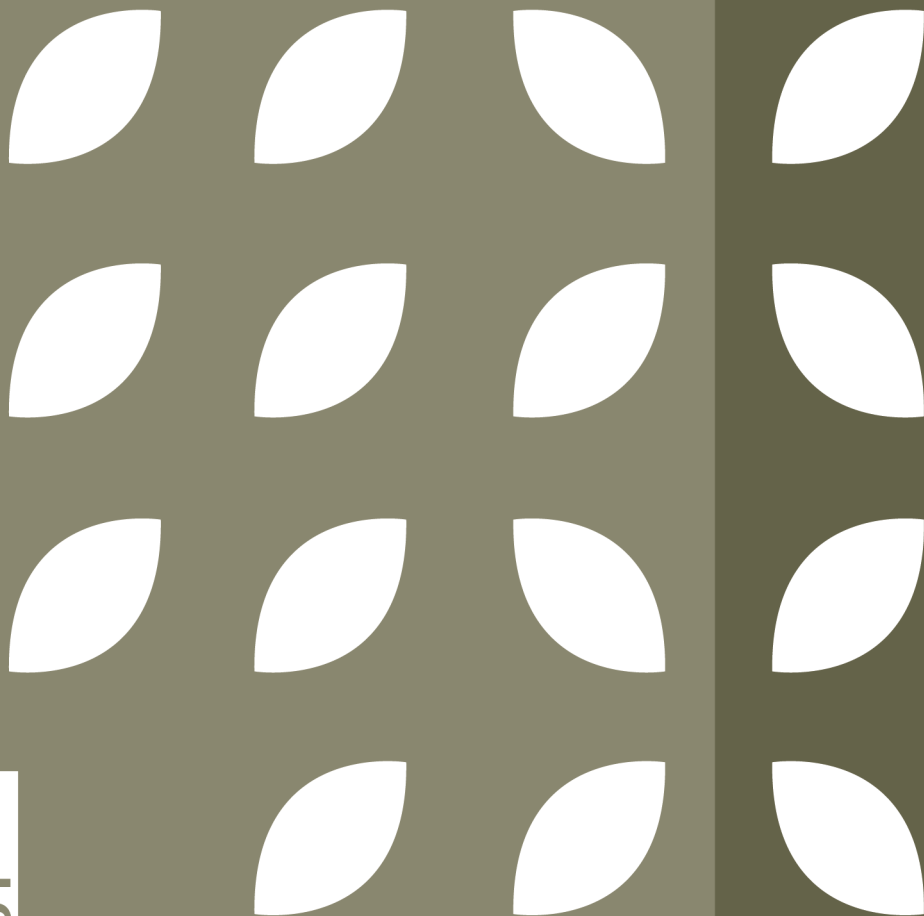
# Masterplan 2

---

La Riva San Vito di Marano Lagunare  
*Boulevard* tra terra e acqua

---

Thomas Bisiani, Luca Del Fabbro Machado,  
Gaetano De Napoli, Adriano Venudo





# Masterplan 2

---

La Riva San Vito di Marano Lagunare  
*Boulevard* tra terra e acqua

---

Thomas Bisiani, Luca Del Fabbro Machado,  
Gaetano De Napoli, Adriano Venudo



**Masterplan 2**  
**La Riva San Vito di Marano Lagunare**  
**Boulevard tra terra e acqua**

autori: Thomas Bisiani, Luca Del Fabbro Machado,  
Gaetano De Napoli, Adriano Venudo.

contributi di: Sara Basso, Alessandro Gabbianelli,  
Alessandra Marin, Claudio Meninno, Luca Troian.



EUT Edizioni Università di Trieste ©  
Piazzale Europa 1 – 34127 Trieste  
[www.eut.units.it](http://www.eut.units.it)

1° edizione – Copyright 2022

ISBN 978-88-5511-337-3

E-ISBN 978-88-5511-338-0

link edizione elettronica:  
[https://www.openstarts.units.it/  
handle/10077/33885](https://www.openstarts.units.it/handle/10077/33885)



Stampa: GECA Srl - San Giuliano Milanese (MI)  
per EUT Edizioni Università di Trieste, ottobre 2022

Progetto grafico e copertina:

Thomas Bisiani

Impaginazione:

Thomas Bisiani

Indirizzo grafico

della serie *Masterplan*:

Claudio Meninno



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**



Dipartimento di  
**Ingegneria  
e Architettura**

Il presente volume è il risultato conclusivo dell'attività di ricerca scientifica di Adriano Venudo svolta in coordinamento con il lavoro sviluppato da Thomas Bisiani, Luca Del Fabbro Machado e Gaetano De Napoli per la redazione del Masterplan / studio di fattibilità del "Progetto di riqualificazione della Riva San Vito a Marano Lagunare (UD)".

Il volume è stato realizzato con fondi di ricerca 5 – ResRIC – Venudo Dipartimento di Ingegneria e Architettura – UNITS, resp. scientifico prof. Adriano Venudo

Proprietà letteraria riservata. I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale e parziale di questa pubblicazione, con qualsiasi mezzo (compresi microfilm, fotocopie e scansioni digitali) sono riservati per tutti i Paesi.

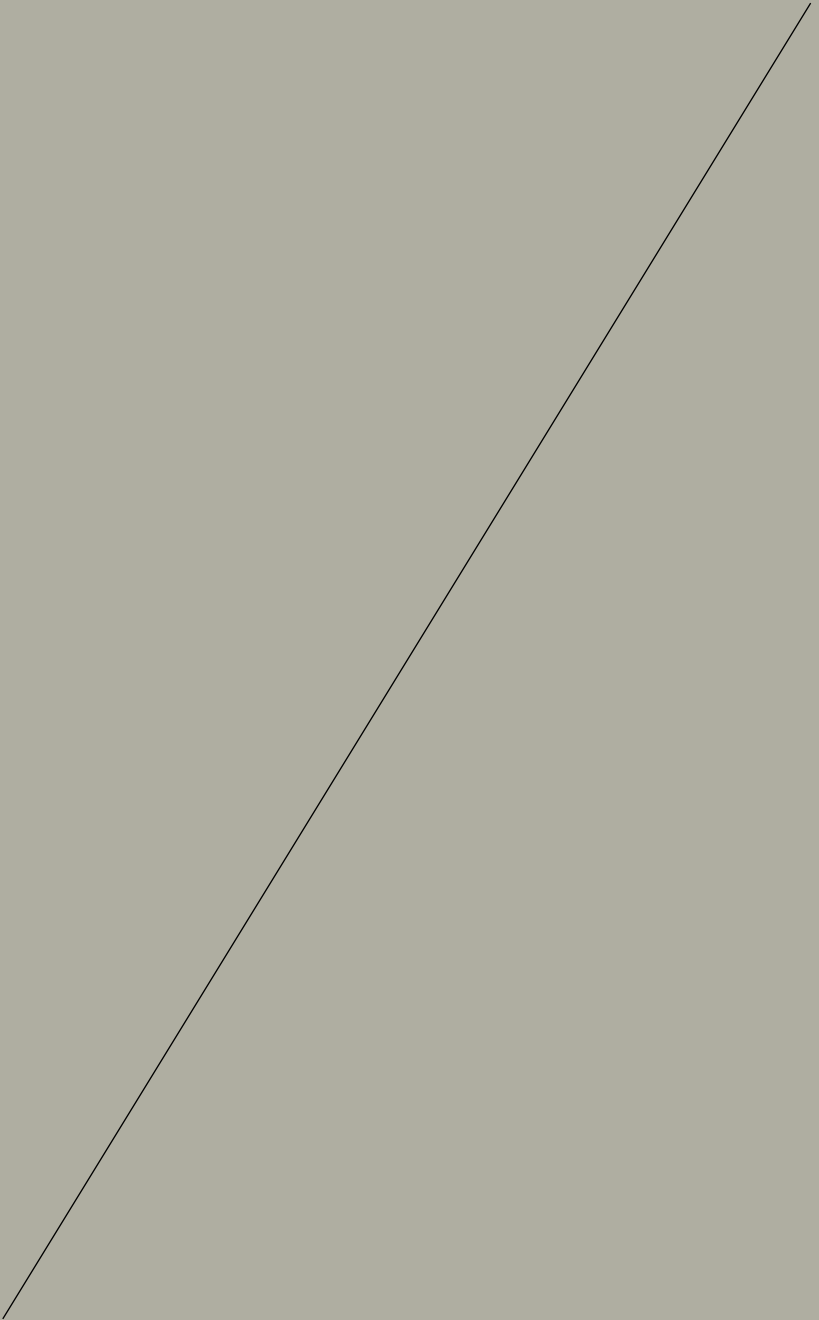


Pianta di Marano conservata presso  
l'Archivio di Stato di Venezia.



# Indice

- 7** **Tra terra e acqua**  
Adriano Venudo
- 19** **Le molteplici dinamicità del paesaggio lagunare**  
Alessandro Gabbianelli
- Parte 1**  
Questioni teorico-operative. Temi e luoghi di lavoro
- 27** **Misure e figure della laguna**  
Thomas Bisiani
- 39** **Marano Lagunare. L'invenzione di uno spazio**  
Thomas Bisiani
- 53** **Transizioni: la logistica lagunare incontra lo spazio pubblico**  
Luca Del Fabbro Machado e Gaetano De Napoli
- 65** **Le tamerici non fanno ombra**  
Adriano Venudo
- 85** **Sindrome di Stoccolma Lagunare**  
Luca Troian
- Parte 2**  
Materiali e risultati dello studio. Il masterplan per la Riva San Vito
- 111** **Il masterplan: idea e strumento**  
Adriano Venudo
- 179** **Waterfront**  
Claudio Meninno
- 191** **Governare paesaggi dall'equilibrio instabile**  
Alessandra Marin
- 199** **Il progetto come spazio di resistenza. Lavorare sul confine tra università e città, tra didattica e ricerca, tra spazio e società**  
Sara Basso
- Apparati**
- 210** **Bibliografia ragionata**
- 220** **Attribuzione testi e apparati**  
Crediti delle immagini e disegni
- 221** **Ringraziamenti**
- 222** **Biografie**





# Misure e figure della laguna

Thomas Bisiani

[...] Tale profonda unità ed intima correlazione tra testo e contesto, in una materia esplorata tramite esercizio dell'occhio e pratiche della vista e disciplinata dalle leggi della visione, è riconducibile all'esistenza, tra i due campi di rapporti di misura e di figura: misura e figura dell'impianto preesistente o della struttura di base cui il successivo intervento sovrappone o aderisce, con autonoma proposta di misura e figura, instaurando con l'antica relazioni di affinità e differenza. Affinità che può dissolvere le immagini di un testo nell'altro o fondere le parole di entrambi in un testo nuovo [...]¹.

La formula “di misura e di figura” ricorre ampiamente negli scritti² di Costantino Dardi, evocati anche in altre pagine di questa pubblicazione. Si tratta di due poli alternativi, due scale di valori secondo i quali è possibile leggere sia l'opera, sia il contesto a cui si riferisce. Anzi figura e misura sono i parametri mediante i quali opera e luogo si legano, “per affinità e differenza”. Stabilendo cioè, in rapporto ai valori di misura o di figura, reciproche prossimità o distanze, analogie o contraddizioni.

---

1. C. Dardi, “L'arte dello spazio e lo spazio dell'arte”, in: M. Costanzo (a cura di) *Costantino Dardi. Architettura in forma di parole*, Macerata, Quodlibet, 2009, p. 216.

2. Si veda nella sua interezza M. Costanzo (a cura di), *Costantino Dardi. Architettura in forma di parole*, cit.

I filtri tematici, potremmo definirli così, di misura e figura consentono di valutare l'autonomia del progetto rispetto al contesto o al suo grado di integrazione.

Congruenza quindi, appropriatezza (ma non scontatamente ambigua mimesi o prossimità) di misura e figura, intese come strutture profonde, originarie potremmo dire, dell'opera architettonica che consentono di mettere in comunicazione ciò che già esiste con ciò che è nuovo. Tenendo presente che il nuovo può porsi in relazione secondo due modalità, "per via di porre" o "per via di levare", per usare un'altra formula cara a Dardi<sup>3</sup>. Costruzioni o demolizioni quindi, aggiunte o sottrazioni, indifferentemente, perché l'obbiettivo è costruire un rapporto dialettico con le figure e le misure esistenti.

Cosa intendiamo più in generale con misura e figura? Misurare è un'azione profondamente umana, le unità di distanza fanno storicamente riferimento alle parti del corpo: il cubito, il palmo, il piede, il passo<sup>4</sup>. Misurare è un'azione anche profondamente architettonica, «ci riconduce alla nostra tecnica primaria, nella quale il nostro mestiere acquista un senso diretto»<sup>5</sup>. La misura è uno strumento di conoscenza e di comunicazione che ci consente di ricordare il passato, capire il presente e progettare il futuro.

---

3. La formula, di origine michelangiolesca, viene utilizzata in diverse occasioni da Costantino Dardi. Si tratta, in origine, di un commento con cui Manfredo Tafuri descrive, nel 1967, uno specifico carattere compositivo delle prime opere di Costantino Dardi. M. Tafuri, *Dardi*, in "Lotus", n.6, 1969, p.163.

4. Sul concetto di misura e sulle sue origini vedi P. Martin, *Le 7 Misure del mondo*, Bari, Laterza, 2021.

5. F. Purini, *Una lezione sul disegno*, Roma, Gangemi, 1996, p.73.

Misurare è quindi un'azione originaria, propedeutica al progetto. Uno strumento estremamente rassicurante perché ci consente di assegnare un valore oggettivo all'ambiente che ci circonda e ai suoi fenomeni. La figura è uno strumento altrettanto necessario alla pratica architettonica, è un'astrazione al contrario della misura, può avere un carattere descrittivo e generale o più operativo. Le figure sono immediate, sintetiche, anche se come tutte le immagini contengono una quota di ambiguità, grazie alla capacità di rendere palesi rapporti e somiglianze ci consentono di sviluppare un pensiero analogico, tipicamente creativo. L'agire per figure «evidenzia una particolarità del pensiero progettuale: quella di procedere per immagini».

Esistono delle figure e misure tipiche della laguna, o anche solo di questo progetto per la laguna? Quali sono? Forse i temi toccati dai saggi tematici che seguono ci possono consentire di riconoscerle.

La laguna innanzitutto definisce con grande chiarezza un "dentro" e un "fuori". La laguna si guarda, da fuori appunto. Sono minime le occasioni che abbiamo, sia come visitatori che come abitanti, di "entrare" nella laguna. Le uniche opportunità sono limitate all'uso dei canali o delle valli da pesca, infrastrutture antropiche indispensabili per creare una dimensione della laguna esperibile e fruibile. Nonostante questo deficit di accessibilità il rapporto tra terra e acqua, la misura delle superfici disponibili, premia inequivocabilmente e inaspettatamente la dimensione liquida. Terre di bonifica e isole abitate sono una percentuale largamente minoritaria di questo paesaggio.

---

6. B. Albrecht, L. Benevolo, *I confini del paesaggio umano*, Roma, Laterza, 1994, p.3.

Da questo rapporto, anzi da questo squilibrio, da questo eccesso di paesaggio liquido emergono ulteriori elementi. Il paesaggio orizzontale, il vuoto, l'instabilità dimensionale dello spazio rispetto ai tempi della laguna.

Paesaggio orizzontale, un piano dunque, uno spazio bidimensionale, dove i volumi non possono trovare luogo, non possono proiettare ombre. Il "gioco sapiente" ci è impedito, apparentemente l'architettura non può prosperare in quest'ambiente, in questo ambiente domina il vuoto. Poco male, «dove non c'è nulla tutto è possibile»<sup>7</sup>.

Il luogo dove concentrarsi è una dimensione liminare, se la misura dello spazio è bidimensionale allora per modulare questo spazio è necessario intervenire sul suo bordo, il suo perimetro. Lo spazio della laguna si risolve qui, nella linea di contermine, dove la terra tocca l'acqua.

Il paesaggio della laguna è una figura dinamica, un continuo rimodulare il suo perimetro. Trasformazioni fisiche, forti, antropiche, incisive: le bonifiche, le sacche, le colmate "per via di porre", ma anche i canali e le valli i bacini, "per via di levare". Trasformazioni più leggere, naturali, fatte dai depositi e dai sedimenti, dalle erosioni, ma anche dalle correnti e dalle maree. Un paesaggio che ogni sei ore raggiunge una configurazione diversa, velme che emergono, barene che scompaiono, profili, margini che cambiano, un luogo metamorfico.

---

7. La formula riassume, evidentemente in modo radicale e semplificato, l'approccio orientale all'idea di vuoto inteso come condizione preliminare e necessaria all'atto creativo. Per una trattazione che tocca anche la dimensione architettonica vedi G. Pasqualotto, *Estetica del vuoto: arte e meditazione nelle culture d'Oriente*, Venezia, Marsilio 1992.

Una geografia instabile, fatta di misure imprecise e figure sfocate. Una condizione che forse non può convergere semplicemente verso una morfologia che si risolve «nelle geometrie dei tracciati, nel disegno dei limiti terra-acqua»<sup>8</sup>. La figura di questo limite, così netto, così preciso di Novissime è un punto di partenza di grande chiarezza nella sua radicalità, ma non di arrivo.

Novissime nella laguna veneziana ridisegna bordi, stabilisce perimetri. Sono i perimetri delle due nuove isole artificiali, ma anche il perimetro di Venezia stessa che viene ricondotto, come in una sorta di flashback urbano, al profilo della pianta settecentesca di Lodovico Ughi, riconsegnando alla sua originaria dimensione insulare il convento di Santa Chiara<sup>9</sup>. Di nuovo un'atteggiamento “per via di porre” e “per via di levare”, dove il giudizio critico del progetto consente di restituire alla laguna intere parti di città valutate incongrue e di far emergere dalle acque nuovi elementi alla scala urbana. Un'intervento che assume i valori di un'opera di land art, grazie a una «dimensione geo-

---

8. L. Semerani, “Tre concorsi tra il 1962 e il 1964”, in M. Costanzo, V. Giorgi, P. Melis, F. Prati, M. Seccia, A. Zattera (a cura di), *Costantino Dardi: testimonianze e riflessioni*, Milano, Electa, 1996, p. 32.

9. Oltre alla relazione di progetto e alle interviste raccolte da Francesco Tentori in *Imparare da Venezia: il ruolo futuribile di alcuni progetti architettonici veneziani dei primi anni '60*, Roma, Officina, 1994, per una lettura delle operazioni compositive di Novissime attraverso il vuoto si veda anche G. Marras, “Il valore del vuoto. Gianugo Polesello nel Gruppo Architettura”, in P. Grandinetti, A. Dal Fabbro, R. Cantarelli (a cura di), *Gianugo Polesello, un maestro del Novecento: la composizione in architettura*, Siracusa, LetteraVentidue, 2019.

grafica del luogo, vasto, aperto»<sup>10</sup>. Una dimensione in cui il vuoto, entità tipicamente incommensurabile e indefinita, è però indispensabile al riconoscimento di altre forme, queste invece limitate e tangibili, secondo il rapporto compositivo di sfondo/figura.

Secondo questa lettura quindi, lo sfondo, il campo potremmo dire, diventa quindi necessario per definire l'oggetto, quanto l'oggetto stesso, attraverso un rapporto complesso, di iterazione e di tensioni reciproche<sup>11</sup>.

Tensioni che si manifestano, che si rendono misurabili e visibili, dove campo e oggetto si toccano.

Questa linea di contatto, questa unità di senso, per Heidegger ne *l'Origine dell'Opera d'arte* è

[...]un disegno fondamentale (*Grundriss*). Esso è il profilo (*Aufriss*) che disegna i tratti fondamentali dell'illuminazione dell'ente. Questo tratto non permette che gli opposti si dilacerino separandosi, ma inserisce la contrapposizione di misura e limite in un unico contorno (*Umriss*)[...]<sup>12</sup>.

Heidegger oltre al termine misura introduce il concetto di "limite", nel nostro caso però esso appare troppo netto, troppo preciso per l'ambiente lagunare, forse

---

10. C. Dardi, "La sindrome dell'Oregon Trail", in: M. Costanzo (a cura di) Costantino Dardi. Architettura in forma di parole, Macerata, Quodlibet, 2009, p. 153.

11. I concetti di iterazione e tensione nell'ambito del rapporto tra oggetto e campo fa riferimento a A. Marcolli, *Teoria del campo. Corso di educazione alla visione*, Firenze, Sansoni, 1972.

12. M. Heidegger, "L'Origine dell'opera d'arte", in *Sentieri interrotti*, Firenze, La nuova Italia, 1968, p.48.

troppo rigido. Il biologo Stephen Jay Gould, autore di una visione mutevole, reattiva, adattativa, delle ecologie naturali, riconosce al limite un valore del tutto particolare, è il confine dove le cose finiscono, «una zona morta»<sup>13</sup>. Nella dimensione lagunare in corrispondenza del confine tra terra e acqua si attivano invece le principali iterazioni, aumentano gli scambi, l'attività di selezione naturale è più intensa e prospera la biodiversità. Anche l'idea di "confine" appare però imprecisa per definire la condizione lagunare, il confine è infatti di una figura tipicamente antropica, esprime una capacità innata dell'uomo di appropriarsi dell'ambiente che lo circonda per attribuirgli un senso e per controllarlo in relazione ad altre comunità contigue. Nonostante il confine abbia una origine mutabile, in quanto frutto di un equilibrio dinamico che nasce dal contatto di due comunità, rimane sempre l'esito di un tracciamento netto e preciso. Un "solco"<sup>14</sup> nitido, radicato fortemente e chiaramente nella terra, un segno propriamente artificiale che quindi non descrive pienamente l'instabilità delle figure e delle misure lagunari.

Il confine separa in maniera netta, il confine è un perimetro sicuro, determinato, circoscritto. Quando il confine si sfrangia, quando il tracciato diventa vago, quando le cose al di là e al di qua del confine iniziano a mescolarsi e a confondersi tra loro, il confine si affievolisce. Non riconosciamo più la chiarezza della linea, siamo di fronte ad un margine più o meno ampio, una

---

13. R. Sennett, *La città aperta*, in "Lotus" n.168, 2019, p.120.

14. Il concetto è espresso da J. Rykwert, "Il solco primigenio", in: *L'idea di città. Antropologia della forma urbana nel mondo antico*, Torino, Einaudi, 1981, pp. 61-65.

zona intermedia dove le differenze possono trovare luogo, dove le alternative sono vere contemporaneamente. Qui il confine diventa frontiera.

Per Friedrich Ratzel, geografo e antropologo tedesco del XIX secolo, la frontiera «è costituita dagli innumerevoli punti sui quali un movimento organico è giunto ad arrestarsi»<sup>15</sup>.

Frontiera è il luogo dove forze opposte di fronteggiano, la frontiera non è una linea come possono essere il limite o il confine, la frontiera non solo si muove, ma costituisce un margine, una zona con una profondità variabile, più o meno larga e flessibile. Un limite o un confine “sfocato” quindi, che da una parte può scatenare forme di inquietudine e turbamento per la sua instabilità intrinseca ma che, per lo stesso motivo, risveglia anche la nostra immaginazione, è un luogo dove prospera la creatività. La frontiera rappresenta il margine oltre il quale è possibile avventurarsi superando «la superstizione e contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito»<sup>16</sup>.

La frontiera custodisce contraddizioni e complessità, la frontiera è il luogo dove si manifesta il fenomeno «e-e», che esprime «il contrasto paradossale che è implicito fra livelli contraddittori di significato e di uso»<sup>17</sup>. Ambiguità e metamorfosi, tensione, molteplici-

---

15. L'espressione di F. Ratzel è riportata in B. Zientara, *Frontiera*, in “Enciclopedia Einaudi”, vol. VI, Torino, Einaudi, 1977, p. 403.

16. P. Zanini, *Significati del confine: i limiti naturali, storici, mentali*, Milano, Bruno Mondadori, 1997, p.10.

17. R. Venturi, *Complessità e contraddizioni nell'architettura*, Bari, Dedalo 1980, p.28. Bob Venturi



tà del significato, variabilità dei valori, sono tutti concetti che trovano spazio in questo contesto.

L'entità nominabile e finita, che cercavamo in termini di misura e figura della laguna è allora la frontiera. I tre saggi tematici che seguono, raccontano di una frontiera e del suo progetto.

La frontiera tra la specificità del luogo e l'uniformità dello spazio, coppia contraddittoria che ondeggia tra una esperienza circostanziata in termini di valori, storia, premesse e una geografia ampia, dilatata, indifferente. Paesaggio tanto antropico quanto naturale. Una laguna che è intesa come un vuoto, ma che è anche entità viva, soggetta a espansioni e compressioni più o meno lievi, che si riconfigura in tempi più o meno lunghi. Qui emerge la figura della griglia, dono delle avanguardie, che promette un «inizio assoluto»<sup>18</sup>, una apparente discontinuità con il passato che invece è basata su «ripetizione e ricorrenza»<sup>19</sup>.

La frontiera come interfaccia, spazio di transizione costruito, allo stesso tempo “verso e dentro”<sup>20</sup> la laguna, “un territorio d'acque”, un ossimoro. La linea che separa terra e acqua acquista uno spessore e diventa interfaccia dove le attività e i tempi del territorio liquido si accordano a quelli della terraferma. Punto di accesso, polo logistico, centro intermodale dove si sovrappongono

---

dedica l'intero quarto capitolo al fenomeno “e-e”.

18. R. Krauss, “L'originalità dell'avanguardia”, in *L'originalità dell'avanguardia e altri miti modernisti*, Roma, Fazi Editore, 2007, p.173.

19. R. Krauss, *op. cit.*, p.171.

20. I virgolettati seguenti fino alla fine del testo riprendono specifici termini utilizzati nei saggi successivi.

no le dinamiche asincrone di abitante, pescatore, turista. Una nuova figura, la soglia abitata. Configurazione lineare espressa attraverso la sua sezione trasversale.

La frontiera ambientale, presidiata dalle tamerici che assolvono contemporaneamente a “funzioni” contraddittorie e complesse. Sono oggetti a reazione poetica, ma anche sistemi di equilibrio idraulico della geografia della gronda lagunare. Conducono la nostra immaginazione ad un paesaggio originario, che forse non è mai esistito, e allo stesso tempo svolgono una funzione protettiva dei micro habitat della laguna. Sono figure, anzi sono sculture, ma non fanno ombra.

## **Bibliografia**

B. Albrecht, L. Benevolo, *I confini del paesaggio umano*, Roma, Laterza, 1994.

M. Costanzo (a cura di) *Costantino Dardi. Architettura in forma di parole*, Macerata, Quodlibet, 2009.

M. Costanzo, V. Giorgi, P. Melis, F. Prati, M. Seccia, A. Zattera (a cura di), *Costantino Dardi: testimonianze e riflessioni*, Milano, Electa, 1996.

P. Grandinetti, A. Dal Fabbro, R. Cantarelli (a cura di), *Gianugo Polesello, un maestro del Novecento: la composizione in architettura*, Siracusa, LetteraVentidue, 2019.

M. Heidegger, *Sentieri interrotti*, Firenze, La nuova Italia, 1968.

R. Krauss, *L'originalità dell'avanguardia e altri miti modernisti*, Roma, Fazi Editore, 2007.

A. Marcolli, *Teoria del campo. Corso di educazione*

- alla visione*, Firenze, Sansoni, 1972.
- P. Martin, *Le 7 Misure del mondo*, Bari, Laterza, 2021.
- G. Pasqualotto, *Estetica del vuoto: arte e meditazione nelle culture d'Oriente*, Venezia, Marsilio 1992.
- F. Purini, *Una lezione sul disegno*, Roma, Gangemi, 1996.
- J. Rykwert, *L'idea di città. Antropologia della forma urbana nel mondo antico*, Torino, Einaudi, 1981.
- R. Sennett, *La città aperta*, in "Lotus" n.168, 2019.
- M. Tafuri, *Dardi*, in "Lotus", n.6, 1969.
- F. Tentori, *Imparare da Venezia : il ruolo futuribile di alcuni progetti architettonici veneziani dei primi anni '60*, Roma, Officina, 1994.
- R. Venturi, *Complessità e contraddizioni nell'architettura*, Bari, Dedalo 1980.
- P. Zanini, *Significati del confine: i limiti naturali, storici, mentali*, Milano, Bruno Mondadori, 1997.
- B. Zientara, *Frontiera*, in "Enciclopedia Einaudi", vol. VI, Torino, Einaudi, 1977.



# Apparati

---

## Bibliografia ragionata

### Masterplan, progetto urbano, waterfront

AA.VV., *Lo spazio pubblico nel waterfront*, numero monografico di "Urbanistica Informazioni", n.235, gennaio-febbraio 2011.

AA.VV., *Waterfront*, numero monografico di "Area", n.171, luglio-agosto, 2020.

B. Albrecht, L. Benevolo, *I confini del paesaggio umano*, Roma, Laterza, 1994.

I. Agostini, *Il paesaggio antico. Res rustica e classicità tra XVIII e XIX secolo*, Firenze, Aion, 2009.

R. Amirante, *Il progetto come prodotto di ricerca. Un'ipotesi*, Siracusa, LetteraVentidue, 2018.

S. Anderson, *Strade*, Bari, Dedalo Edizioni, 1982.

M. Angles (a cura di), *In Favour of Public Space*, Barcellona, Actar, 2010.

P. P. Balbo, *Il progetto urbano*, Roma, Gangemi, 1992.

A. Balducci, *Lontano o dentro la città*, in "Lotus International", n. 165, 2018.

G. Balletto, G. Borruso, T. Campisi, *Not Only Waterfront. The Port-City Relations Between Peripheries and Inner Harbors*, ICCSA 22 - The 22nd International Conference on Computational Science and Its Applications, Malaga, 4-7.07.2022.

S. Bandini, G. Vizzari (a cura di), *A passo d'uomo. Modelli e strumenti di intervento per la mobilità pedonale*, Milano, Edizioni Angelo Guerini, 2008.

C. Barattucci, *Urbanizzazioni disperse. Interpretazioni e azioni in Francia e in Italia 1950-2000*, Roma, Officina, 2004.

P. Barbieri, *Infraspazi*, Roma, Meltemi, 2006.

S. Basso, P. Di Biagi, *Sane e resilienti. Piccole città e progetto urbano, tra crisi pandemica e sfide ambientali. Un laboratorio per Aquileia*, Trieste, EUT Edizioni Università di Trieste, 2022.

S. Basso, *Nuovi percorsi di qualità. Ripartire da paesaggi minimi per trasformare gli spazi dell'abitare quotidiano. Atti della XVI Conferenza Nazionale SIU Società Italiana degli urbanisti*, in "Planum. The Journal of urbanism", n. 27, vol. 2/2013.

M. Bastiani (a cura di), *Contratti di Fiume. Pianificazione strategica e partecipata dei bacini idrogeografici*, Palermo, Dario Flaccovio Editore, 2011.

L. Benevolo, *Storia della città 4. La città contemporanea*, Roma-Bari, Laterza, 1993.

G. Bertelli, M. Roda, *Architettura e disegno urbano: materiali per il progetto. Esperienze didattiche a Lille e a Barcellona*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2008.

- A. Berque (a cura di), *Cinq propositions pour une théorie du paysage*, Seyssel, Editions Champ Vallon, 1994.
- P. Blake, *God's Own Junkyard. The planned deterioration of America's landscape*, New York/Chicago/San Francisco, Holt, Rinehard and Winston, 1964.
- V. Calzolari, *Storia e Natura come sistema*, Roma, Argos, 1999.
- N.V. Canessa, *Waterfront: operations along the edge*, in "Area", n. 171 luglio-agosto, 2020.
- R. Capozzi, F. Visconti, *La costruzione della forma urbana*, Padova, Il Poligrafo, 2022.
- A. Capuano, *La costruzione del progetto urbano*, Roma, Gangemi, 2005.
- M. Carta, "La città liquida. Il waterfront come generatore di creatività urbana", in AA.VV., *Atlante Urbano Mediterraneo 01 - MED.NET. IT.1.0 Ricerche urbane innovative nei territori della costa italiana*, Trento-Barcellona, List - Laboratorio Internazionale Editoriale, 2014.
- P. Ceccon, L. Zampieri (a cura di), *Paesaggi in produzione*, Macerata, Quodlibet, 2012.
- A. Cederna, *La distruzione della natura in Italia*, Torino, Einaudi, 1975.
- M. Clemente, *Città dal mare. L'arte di navigare e l'arte di costruire le città*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2011.
- G.B. Cocco, *La deriva del progetto urbano. Perdere e riprendere la rotta*, Siracusa, LetteraVentidue, 2017.
- F. Cognetti, *Le università milanesi: nuove prospettive per lo sviluppo urbano*, in "Urbanistica", n. 149, 2012.
- F. Cognetti, L. Padovani, *Perché (ancora) i quartieri pubblici. Un laboratorio di politiche per la casa*, Milano, Franco Angeli, 2018.
- D. Colafranceschi, T. Galí-Izard, *Jacques Simon. Gli altri paesaggi, idee e riflessioni sul territorio*, Melfi, Libria, 2018.
- A. Corboz, *Ordine sparso: saggi sull'arte, il metodo, la città e il territorio*, Milano, Angeli, 1998.
- I. Cortesi, *Il progetto del vuoto. Public space in motion 2000-2004*, Firenze, Alinea Editrice, 2004.
- M. Costanzo (a cura di), *Costantino Dardi. Architettura in forma di parole*, Macerata, Quodlibet, 2009.
- M. Costanzo, V. Giorgi, P. Melis, F. Prati, M. Seccia, A. Zattera (a cura di), *Costantino Dardi: testimonianze e riflessioni*, Milano, Electa, 1996.
- P.J. Dahl, R. Pollo, F. Thiébat, *Re: waterfront. A sustainable architectural approach-Re: waterfront, un approccio sostenibile al progetto di architettura*, Milano, FrancoAngeli, 2019.
- C. Dardi, *La casa del padre e del figlio*, in Domus n. 637 1983.

- A. De Cesaris, *Infrastrutture e paesaggio urbano*, Roma, EdilStampa srl, 2004.
- A. De Rossi, *Spazializzare strategie: il Masterplan del Politecnico di Torino*, Siracusa, LetteraVentidue, 2020.
- J. Derrida, P.A. Rovatti, *L'università senza condizione*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2001.
- R. De Graaf, *Masterplan: a novel*, Vicenza, Ideabooks, 2021.
- M. de Solà Morales, *Un'altra tradizione moderna. Dalla rottura dell'anno trenta al progetto urbano moderno*, in "Lotus", n. 64, 1989.
- M. de Solà Morales, *Progettare città/ Designing Cities*, Lotus Quaderni Documents, Electa, 1999.
- M. de Solà Morales, "The impossible project of public space", in M. Angles (a cura di), *In Favour of Public Space*, Barcellona, Actar, 2010.
- A. Di Campli, "Gli altri rurali", in C. Cassatella (a cura di), *Downscaling, rightsizing. Contrazione demografica e riorganizzazione spaziale*, Roma, Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti, 2021.
- L. Di Dato, C. Meninno, A. Venudo, *Masterplan 1. La via dei Gelsi lungo la FVG6 del Tagliamento – Carpacco*, Trieste, EUT Edizioni Università di Trieste, 2020.
- M. Di Venosa, R. Pavia, *Waterfront: From Conflict to Integration*, Trento-Barcellona, List – Laboratorio Internazionale Editoriale, 2012.
- P. Donadieu, *Scienze del paesaggio, tra teorie e pratiche*, Pisa, Edizioni ETS, 2014.
- S. D'Urso, *Il progetto del waterfront: le città portuali siciliane*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2013.
- P. Fabbri, *Paesaggio e reti. Ecologia della funzione e della percezione*, Collana – Il Paesaggio, Milano, Franco Angeli, 2010.
- M. Falsetti, *Paesaggi oltre il paesaggio*, Siracusa, LetteraVentidue, 2019.
- V. Farinati (a cura di), *H VEN LC: Hôpital de Venise Le Corbusier, 1963-70. Inventario analitico degli atti nuovo ospedale*, Venezia, IUAV, 1999.
- F. Farinelli, *L'invenzione della Terra*, Palermo, Sellerio editore, 2007.
- F. Farinelli, *Geografia. Un'introduzione ai modelli del mondo*, Torino, Einaudi, 2003.
- G. Fini (a cura di), *Bernardo Secchi, Il futuro si costruisce giorno per giorno. Riflessioni su spazio, società e progetto*, Roma, Donzelli, 2015.
- G. Ferrara, *L'architettura del paesaggio italiano*, Venezia, Marsilio, 1968.
- L.V. Ferretti, *L'architettura del progetto urbano. Procedure e strumenti per la costruzione del paesaggio urbano*, Milano, Franco Angeli, 2012.
- F. Forte, *Ispirazioni dal rapporto terra-mare, visioni di paesaggio. Indirizzi al progetto*, in "Territorio della Ricerca, Insediamenti,



- Ambiente. International Journal of Urban Planning”, n.7, 2014.
- C. Gasparrini, *Il progetto urbano. Una frontiera ambigua tra architettura e urbanistica*, Napoli, Liguori, 1999.
- M. Gausa, *Waterfronts: fronts to/ towards the water*, in “Area”, n. 171, luglio-agosto, 2020.
- M. Gausa, M. Ricci, P. Scaglione, N.V. Canessa, M. Marengo, E. Nan, *Atlante Urbano Mediterraneo 01 - MED.NET.IT.1.0 Ricerche urbane innovative nei territori della costa italiana*, Trento-Barcellona, List - Laboratorio Internazionale Editoriale, 2014.
- M. Giberti (a cura di), *Masterplan. La trasformazione di una parte di città*, Firenze, Alinea, 2008.
- O. Giovinazzi, *Città portuali e waterfront urbani: costruire scenari di trasformazione in contesti di conflitto*, in “Méditerranée”, n.111, 2008.
- R. Ghosn, E.H. Jazairy, *Geostories. Another architecture for environment*, Barcellona, Actar, 2018.
- V. Gioffrè, *Latent Landscape. Interpretazioni, strategie, visioni per la metropoli contemporanea*, Siracusa, LetteraVentidue, 2017.
- P. Grandinetti, A. Dal Fabbro, R. Cantarelli (a cura di), *Gianugo Polesello, un maestro del Novecento: la composizione in architettura*, Siracusa, LetteraVentidue, 2019.
- N. Greco, *La città e i suoi mari. Il Waterfront fra sostenibilità e governance*, Milano, FrancoAngeli, 2009.
- P. Grimal, *L'arte dei giardini. Una breve storia*, Milano, Feltrinelli, 1994.
- Gruppo Architettura, *Per una ricerca di Progettazione 1. Tesi di Architettura. Anno Accademico 1968-1969*, Venezia, IUAV, 1969.
- M. Heidegger, *Sentieri interrotti*, Firenze, La nuova Italia, 1968.
- C. Leonardi, F. Stagi, *L'architettura degli alberi*, Milano, Lazy Dog, 2018.
- P. Laureano, *La Piramide Rovesciata. Il modello dell'oasi per il pianeta Terra*, Torino, Bollati Boringhieri, 1995.
- A. Locatelli, *Teoria della Progettazione architettonica*, Bari, Dedalo Libri, 1968.
- O. Longo, *I Waterfront del Garda. Esperienze e progetti*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2018.
- R. Krauss, *L'originalità dell'avanguardia e altri miti modernisti*, Roma, Fazi Editore, 2007.
- V. Ingegnoli, *Bionomia del paesaggio*, Spinger-Verlag Italia, 2011.
- I. Mc Harg, *Progettare con la natura*, Padova, Muzzio, 1989.
- A. Magnaghi, *Il progetto locale*, Torino, Bollati Boringhieri, 2010.

- A. Marcolli, *Tèoria del campo. Corso di educazione alla visione*, Firenze, Sansoni, 1972.
- M. Maretto, *Ecocities. Il progetto urbano tra morfologia e sostenibilità*, Milano, Franco Angeli, 2013.
- M. Maretto, *Il progetto urbano sostenibile*, Milano, Franco Angeli, 2020
- G. Marinoni, *Infrastrutture nel progetto urbano*, Milano, Franco Angeli, 2006.
- P. Martin, *Le 7 Misure del mondo*, Bari, Laterza, 2021.
- R. Mascarucci (a cura di), *Complessità e qualità del progetto urbano*, Roma, Meltemi, 2005.
- R. Mele, *La scena oscena*, Roma, Officina edizioni, 1983.
- F. D. Moccia, *Riqualficazione del waterfront tra modelli internazionali e radicamenti locali*, in "Territorio della Ricerca, Insediamenti, Ambiente. International Journal of Urban Planning", n.7, 2014.
- M. Montuori (a cura di), *10 maestri dell'architettura italiana*, Milano, Electa, 1994.
- M. Morandi, *Materiali per il progetto urbano*, Padova, Il Prato, 2008.
- D. Morelli, *Lo spazio pubblico urbano. Metodologia e progetto*, Bari, Edipuglia, 1986.
- E. Morelli, *Disegnare linee nei paesaggi. Metodologie di progettazione paesistica delle grandi infrastrutture viarie*, Firenze, Firenze University Press, 2005.
- C. Norberg-Schulz, *Genius loci. Paesaggio, ambiente, architettura*, Milano, Electa, 1979.
- G. Paola, *Le trasformazioni e il progetto urbano: una metodologia operativa per una nuova dialettica tra piano e progetto*, Roma, Gangemi, 2002.
- G. Pasqualotto, *Estetica del vuoto: arte e meditazione nelle culture d'Oriente*, Venezia, Marsilio, 1992.
- R. Pavia, M. Di Venosa, *Waterfront. Dal conflitto all'integrazione*, Trento, Barcellona, Rotterdam, LISt Laboratorio Internazionale Editoriale, 2012.
- G. Pasqui, *La città, i saperi, le pratiche*, Roma, Donzelli, 2018.
- T. Pericoli, *Attraverso l'albero. Una piccola storia dell'arte*, Milano, Adelphi, 2012.
- M. Pitanti, G. Tucci, *The Latin Arch, the relationship with water and the rediscovery of the riverfront*, in "Area", n. 171, luglio-agosto 2020.
- A. Poggio (a cura di), *Green mobility: come cambiare la città e la vita*, Milano, Ambiente, 2018.
- L. Ponticelli, C. Micheletti (a cura di), *Nuove infrastrutture per nuovi paesaggi*, Milano, Skira, 2003.
- F. Purini, *Una lezione sul disegno*, Roma, Gangemi, 1996.

- F. Purini, *Comporre l'architettura*, Roma-Bari, Laterza, 2000.
- M. Ricci, M. Ferretti, *Custom made. Senso e metodo nel progetto di architettura, città e paesaggio*, Trento-Barcellona, List - Laboratorio Internazionale Editoriale, 2022.
- M. Rigillo, M. Santangelo, *La natura del limite. La linea di costa tra artificio e natura*, in "Territorio della Ricerca, Insediamenti, Ambiente. International Journal of Urban Planning", n.7, 2014.
- J. Rykwert, *L'idea di città. Antropologia della forma urbana nel mondo antico*, Torino, Einaudi, 1981.
- N. Russi, *Progettare il contesto. Il progetto urbano nella contemporaneità*, Mantova, Universitas Studiorum, 2012.
- M. Russo, *Waterfront portuale. Paesaggi e potenzialità di uno spazio conteso*, in "Territorio della Ricerca, Insediamenti, Ambiente. International Journal of Urban Planning", n.13, 2014.
- L. Sajia, *La ricerca-azione in pianificazione territoriale e urbanistica*, Milano, Franco Angeli, 2016.
- J. Simon, *L'arte di conoscere gli alberi*, Milano, Mursia Editore, 1991.
- R. Sennett, *La città aperta*, in "Lotus", n.168, 2019.
- D. G. Shane, *On Landscape, The emergence of Landscape Urbanism*, Harvard Design Magazine, Fall 2003 / Winter 2004.
- S. Sinisi, *Le figure dell'ombra*, Roma, Officina edizioni, 1982.
- F. Steiner, *Costruire il paesaggio. Un approccio ecologico alla pianificazione del territorio*, Milano, McGraw-Hill Libri Italia, 1994.
- B. Sterling, *Mirrorshades. Antologia della fantascienza Cyberpunk*, Milano, Mondadori, 2003.
- M. Tafuri, *Dardi*, in "Lotus", n.6, 1969.
- F. Tentori, *Imparare da Venezia. Il ruolo futuribile di alcuni progetti architettonici veneziani dei primi anni '60*, Roma, Officina, 1994.
- C. Tosco, *Il paesaggio come storia*, Bologna, Il Mulino, 2007.
- E. Turri, *Il paesaggio come teatro*, Venezia, Marsilio, 2001.
- G. Tuppi, *Progetto urbano e geografia. Il valore delle forme della Terra nell'esperienza di Saverio Muratori e Agostino Renna*, Firenze, Aion, 2022.
- P. Viganò, *I territori dell'urbanistica. Il progetto come produttore di conoscenza*, Roma, Officina Edizioni, 2010.
- M. Venosa, R. Pavia, *Sea Bridge*, Roma, Meltemi, 2007
- R. Venturi, *Complessità e contraddizioni nell'architettura*, Bari, Dedalo 1980.

A. Venudo, *Scritto sulla strada. Dall'infrastruttura allo spazio aperto: teorie, tecniche e strumenti*, Gorizia, GoToEco Editore, 2010.

C. Waldheim, *Landscape as urbanism. A general theory*, Princeton, Princeton University Press, 2016.

S. Wilk, *Drawing for Landscape Architects*, Berlin, DOM Publishers Construction and Design Manual, 2016.

E.O. Wilson, *Biofilia. Il nostro legame con la natura*, Prato, Piano B Edizioni, 2021.

F. Zagari, *Manuale di progettazione dei giardini*, Roma, Mancosu Editore, 2009.

P. Zanini, *Significati del confine: i limiti naturali, storici, mentali*, Milano, Bruno Mondadori, 1997.

M. Zardini (a cura di), *Gianugo Polesello: architetture, 1960-1992*, Milano, Electa, 1991.

B. Zientara, *Frontiera*, in "Enciclopedia Einaudi", vol. VI, Torino, Einaudi, 1977.

D. Zovi, *Alberi sapienti antiche foreste*, Milano, UTET, 2018.

## **Marano e la Laguna (architettura, paesaggio, urbanistica, storia)**

AA.VV., *La Laguna di Marano e i suoi porti. Appunti di un comandante della Regia Marina*,

Udine, Editore Del Bianco, 1906.

AA.VV., *Atti del Convegno Marano nella storia*, Trieste, Regione Friuli Venezia Giulia, 1977.

AA.VV., *Raccontare Lignano*, Grado, Gianfranco Angelico Benvenuti Editore e Societât Filologiche Furlane, 1980.

AA.VV., *Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini*, Roma, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - ICRAM-APAT, 2007.

AA.VV. *Piano del Turismo Sostenibile Laguna di Marano e Grado*, Trieste, Sinergheia, Eco&Eco, 2012.

P. Albrecht, F. Mosetti, *Quel delicato confine tra mare e terra. La laguna di Grado-Marano: le caratteristiche morfologiche, le maree, la sua genesi*, in "Il territorio. Studi e note culturali dalla Bisiacaria alla Mitteleuropa", n.19 gennaio-aprile 1987.

F. Bianco, *Storia di laguna. Un racconto di Elio Bartolini*, Udine, Casamassima, 1984.

G. Bini, *I boschi della Bassa friulana*, Latisana, La Bassa, 2008.

E. Borgna, S. Corazza, A. Fontana, L. Fozzati, *Prima di Aquileia. Marano e l'insediamento di Canale Anfora*, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, 2018.

A. Brambati, *Sedimentazione recente nelle Lagune di Marano e di Grado*,

- Studi Trentini di Scienze Naturali, sez. A, 46, 1969.
- N. Carestiato, A. Guaran, *Water in the Euro-Mediterranean area. Management, conflicts and security*, Udine, Forum, 2010.
- N. Carestiato, *La comunità di Marano e la sua laguna*, in *Viaggio nell'Italia dei beni comuni. Rassegna di gestioni condivise*, Napoli, Marotta & Cafiero editori, 2012
- A. Ciceri, *67° Congresso. Atti del Convegno: Marano*, Udine, Ellero, 1990.
- M.T. Corso, *Lo scudo dei Tron di Venezia a Marano Lagunare*, in "La Bassa" n.41, dicembre 2000.
- M.T. Corso, *I confini lagunari di Marano nel 1803. Spiegativa della mappa lagunare*, in "La Bassa" n.66, dicembre 2013.
- T. Dal Forno, *Una città sommersa nella laguna di Marano*, San Giorgio di Nogaro, Elia Editori, 1952.
- F. De Grassi, *Grado*, Trieste, Edizioni della Laguna, 1988.
- E. Della Mea, *Marano una fortezza contesa. La crisi dei rapporti politico-diplomatici tra le principali potenze europee a seguito del colpo di mano su Marano del 1542*, in "Italianistica Debreceniensis" n.23, 2017.
- L. Di Sopra, *La struttura urbanistica Friulana. Analisi e prospettive*, Udine, Edizioni dell'Associazione Industriali Provincia di Udine, 1967.
- L. Dorigo, *La Laguna di Grado e le sue foci. Ricerche e rilievi idrografici*, Udine, Magistrato delle Acque - Ufficio Idrografico, 1965.
- E. Fantin, *Vicende storiche dei latisanesi e dei maranesi. Liti e controversie per il possesso della Valle Pantani*, Latisana, La Bassa, 1993.
- E. Fantin, *Gli antichi boschi del delta del Tagliamento*, Latisana, La Bassa, 2008.
- E. Fantin, *Aprilia Marittima. L'antica Valle Pantani*, in *Latisana. Appunti di storia*, Latisana, La Bassa, 2010.
- R. Fioretti, *La misteriosa via Annia: vexata quaestio (Concordia, Bibione, Lignano, Aquileja)*, Portogruaro, Biasutti ed., 1966.
- G. Fontolan, S. Pillon, A. Bezzi, R. Villalta, M. Lipizer, A. Triches, A. D'Aietti, *Human impact and the historical transformation of saltmarshes in the Marano and Grado Lagoon*, in "Estuarine, Coastal and Shelf Science" n. 113, 2012.
- A. Fontana, *Evoluzione geomorfologica della bassa pianura friulana*, Udine, Edizioni del Museo Friulano di Storia Naturale - Comune di Udine, 2006.
- F. Gatto, R. Marocco, *Caratteri morfologici ed antropici della Laguna di Grado*, in "Gortania" n.14, 1992.
- W. Gigante, *Lignano, oltre i granelli dorati*, Latisana, Edizioni La Bassa, 1986.

- M. Giorda, *Il parco regionale della laguna di Grado e Marano*, Trieste, Quaderni dell'Istituto di Geografia - Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Trieste, 1990.
- A. Hortis, *Notizia inedita intorno alla presa di Marano in nome del re di Francia*, Trieste, 1877.
- L. Lago, *Imago Italiae. The making of Italy in the history of cartography from the middle ages to the modern era*, Trieste, Goliardica Editrice, 2002.
- M. Lazzaroni, *Homo Amphibium. Deriva en la Laguna de Marano y Grado*, in "URBS. Revista de Estudios Urbanos y Ciencias Sociales", n. 1, vol. 4, 2014.
- P. Maggi, R. Aurriemma (a cura di), *Alle porte del mare: paesaggi d'acqua e di storia nella Laguna di Marano*, San Dorligo della Valle, Luglio Editore, 2013.
- A. Marin, G. Pitacco, *Il fenicottero Rosario racconta la laguna di Marano e la summer school residenziale Terr\_a\_mare. Evento finale locale del contratto di area umida del sistema della laguna di Marano*, Trieste, Comunicarte, 2021.
- B. Marin, 1934, *L'isola d'oro*, Udine, La Panarie, 1955.
- R. Marocco, M. Pessina, *Il rischio litorale nell'area circumlagunare del Friuli Venezia Giulia*, Gortania - Atti Museo Friul di Storia Naturale, Udine, 1996.
- G. Milocco, *Storie di pesca e di laguna*, Latisana, Edizioni La Bassa, 2016.
- F. Mosetti, *Sintesi sull'idrologia del Friuli Venezia Giulia*, in Quaderni ETP del Friuli Venezia Giulia, Udine, 1983
- I. Nievo, *Le malghe di Grado*, Udine, Gaspari, 1994 (ed. originale 1856).
- R. Olivotto, *Marano Lagunare: volo attraverso i secoli fino al giorno dell'inaugurazione dell'acquedotto*, Cividale del Friuli, Tipografia Fulvio Giovanni, 1982.
- M. Petti, S. Bosa, S. Pascolo, E. Uliana, *Marano and Grado Lagoon: Narrowing of the Lignano Inlet*, in "IOP Conference Series: Materials Science and Engineering" 2019.
- F. Perco, G. Simonetti, *Valle Cavanata, Foci dello Stella, Valle Canal Novo. Laguna di Grado e Marano*, Firenze, Giunti, 1999.
- E. Piu, *Marano Lagunare: storia, monumenti, vita, tradizioni e folklore di una comunità singolare*, Udine, Arti Grafiche Friulane, 1983.
- B. Rossetto Doria, *Se pudissi parlà le mure. Aneddoti e vicende della comunità Maranese*, Latisana, Edizioni La Bassa, 1999.

B. Rossetto Doria, *Piccoli uomini nella grande storia: vicende d'amore e di guerra nella bassa 1915-1945*, Latisana, Edizioni La Bassa, 2005.

A. Venudo, V. Rodani, V. Devescovi, "Lagoon scenarios for the bassa friulana plain: a flooding archipelago", in L. Bonora, D. Carboni, M. De Vincenzi (a cura di), *Monitoring of Mediterranean Coastal Areas*, Firenze, University Press, 2020.

A. Venudo, L. Del Fabbro Machado, A. Altobelli, J. Bertuzzi, F. Zampieri, A. Gatti, *Ecopolitana: A Plan of Cities, Territory, Landscape, and Ecology*, in "Sustainability" n.14 vol. 7, 2022.

R. Villalta, G. Fontolan, R. Ramella, *Carta batimetrica della laguna di Marano e Grado*, Trieste, Regione Friuli Venezia Giulia e Autorità di Bacino, 2011.

G. Virgilio, *Castelli da scoprire: due passi tra storia e paesaggio*, Udine, Forum, 2011.

## Sitografia

<http://www.riservenaturali.maranolagunare.com/>

<http://www.parks.it/riserva.focistella/index.php>

<http://www.parks.it/riserva.vallecanal.novo/index.php>

<http://www.turismoofvg.it/Lagune/Laguna-di-Marano>

<http://www.conoscerelanaturafvg.it/>

<http://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/>

<https://www.museolaguna.it/>

<http://www.comune.maranolagunare.ud.it/>

<http://www.comune.maranolagunare.ud.it/vivere-marano-1/storia-e-cultura/maranolagunare>

<http://maranoinforma.it/tutto-su-marano-lagunare/maranolagunare-la-storia/>